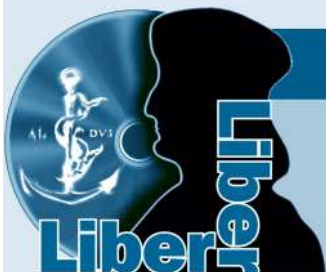


Progetto Manuzio



Lorenzo Da Ponte

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni



www.liberliber.it

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:

E-text

Editoria, Web design, Multimedia

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni

AUTORE: Lorenzo Da Ponte

TRADUTTORE:

CURATORE:

NOTE:

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza
specificata al seguente indirizzo Internet:
<http://www.liberliber.it/biblioteca/licenze/>

TRATTO DA: Lorenzo Da Ponte
Memorie. I libretti mozartiani
(Le nozze di Figaro, Don Giovanni,
Così fan tutte)
Introduzione di Giuseppe Armani
Milano Garzanti editore
Collana: I grandi libri Garzanti
II edizione: maggio 1981
(I edizione: ottobre 1976)

CODICE ISBN: informazione non disponibile

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 15 dicembre 1999

INDICE DI AFFIDABILITA': 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità media

2: affidabilità buona

3: affidabilità ottima

ALLA EDIZIONE ELETTRONICA HANNO CONTRIBUITO:

Marvi Zanoni, marviza@tin.it

REVISIONE:

Catia Righi, catia.righi@risorsei.it

PUBBLICATO DA:

Alberto Barberi

Informazioni sul "progetto Manuzio"

Il "progetto Manuzio" è una iniziativa dell'associazione culturale Liber Liber. Aperto a chiunque voglia collaborare, si pone come scopo la pubblicazione e la diffusione gratuita di opere letterarie in formato elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet: <http://www.liberliber.it/>

Aiuta anche tu il "progetto Manuzio"

Se questo "libro elettronico" è stato di tuo gradimento, o se condividi le finalità del "progetto Manuzio", invia una donazione a Liber Liber. Il tuo sostegno ci aiuterà a far crescere ulteriormente la nostra biblioteca. Qui le istruzioni: <http://www.liberliber.it/sostieni/>

LORENZO DA PONTE

IL DISSOLUTO PUNITO

OSSIA

IL

DON GIOVANNI

DRAMMA GIOCOSO IN DUE ATTI.

PERSONAGGI

Don Giovanni, *giovane cavaliere estremamente licenzioso*

Donn'Anna, *dama promessa sposa di*

Don Ottavio

Il Commendatore, *padre di Donn'Anna*

Donn'Elvira, *dama di Burgos abbandonata da Don Giovanni*

Leporello, *servo di Don Giovanni*

Masetto, *contadino, amante di*

Zerlina, *contadina*

Coro di contadini e contadine

Coro di servitori

Coro interno

Suonatori

Servi

La scena si finge in una città della Spagna

ATTO PRIMO

Ouverture Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*.
ANDANTE, poi MOLTO ALLEGRO

Scena prima

Giardino; da un lato il palazzo del Commendatore, al piè del quale stanno delle panche di pietra.
Notte.

Leporello; poi Donn'Anna e Don Giovanni; indi il Commendatore

N. 1 – Introduzione Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.
MOLTO ALLEGRO

Leporello

Notte e giorno faticar
Per chi nulla sa gradir;
Piova e vento sopportar,
Mangiar male e mal dormir...
Voglio far il gentiluomo,
E non voglio più servir.
Oh, che caro galantuomo!
Voi star dentro con la bella,
Ed io far la sentinella!...
Ma mi par che venga gente...
Non mi voglio far sentir.
(*si nasconde*)

Donn'Anna

(*entra*) *tenendo forte pel braccio Don Giovanni,*
ed egli cercando sempre di celarsi)

Non sperar non m'uccidi,
Ch'io ti lascio fuggir mai.

Don Giovanni

Donna folla andarno gridi:
Chi son io non saprai.

(*a tre, entrando l'uno dopo l'altro*)

Leporello

[*fra sé*]
Che tumulto!... Oh, ciel, che gridi
Il padron in nuovi guai!...

Donn'Anna

Gente!... servi! Al traditore!...

Don Giovanni

Taci, e trema al mio furore.

Donn'Anna

Scellerato!

Don Giovanni

Sconsigliata!
[*fra sé*]
Questa furia disperata
Mi vuol far precipitar.

(*idem*)

Donn'Anna

Come furia disperata
Ti saprò perseguitar.

Leporello

[*fra sé*]
Sta' a veder che il malandrino
Mi farà precipitar.

Il Commendatore

[*accorrendo*]
Lasciala, indegno!
(*Donn'Anna, sentendo il Commendatore, lascia
Don Giovanni ed entra in casa*)
Battiti meco.

Don Giovanni

Va': non mi degno
Di pugnar teco.

Il Commendatore

Così pretendi
Da me fuggir?

Leporello

[*fra sé*]
Potessi almeno
Di qua partir!

Don Giovanni

Misero! Attendi,
Se vuoi morir.
(*combattono. Don Giovanni ferisce mortalmente
il Commendatore*)

ANDANTE

Il Commendatore

Ah, soccor... Son tradito...
L'assassin... m'ha ferito...
E dal seno palpitante
Sento... l'... na... partir...
(*qui il Commendatore muore*)

Don Giovanni

(*fra sé*)
Ah! già ca... il sciagurato...
Affannosa... gonizzante,
Già dal ser... palpitante
Veggio l'ar... a partir.

(*a tre*)

Leporello

[*fra sé*]
Qual misfa... qual eccesso!
Entro il ser... allo spavento,
Palpitar il... mi sento.
Io non so c... far, che dir.

Scena seconda

Don Giovanni e Leporello

RECITATIVO SECCO

Don Giovanni (sottovoce)
Leporello, ove sei?

Leporello
Son qui, per disgrazia. E voi?

Don Giovanni
Son qui.

Leporello
Chi è morto? Voi o il vecchio?

Don Giovanni
Che domanda da bestia! Il vecchio.

Leporello
Bravo!
Due imprese leggiadre:
Sforzar la figlia, ed ammazzar il padre.

Don Giovanni
L'ha voluto: suo danno.

Leporello
Ma Donn'Anna
Cosa ha voluto?

Don Giovanni
Taci,
Non mi seccar! Vien meco, se non vuoi
(in atto di batterlo)
Qualche cosa ancor tu.

Leporello
Non vo' nulla, signor: non parlo più.
(partono)

Scena terza

Don Ottavio, Donn'Anna e servi che portano diversi lumi.

Donn'Anna ([entrando seguita da Don Ottavio:] con risolutezza)
Ah! del padre in periglio
In soccorso voliam.

Don Ottavio (con ferro ignudo in mano)
Tutto il mio sangue
Verserò, se bisogna:
Ma dov'è il scellerato?

Donn'Anna
In questo loco...
(vede il cadavere)

N. 2 - Recitativo drammatico Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.
ALLEGRO ASSAI

Ma qual mai s'offre, o Dei,
Spettacolo funesto agli occhi miei!
Il padre!... padre mio!... mio caro padre!...

Don Ottavio Signore!...

Donn'Anna Ah! L'assassino
Mel trucidò... Quel sangue...
Quella piaga... quel volto
Tinto e coperto dei color di morte...
Ei non respira più... fredde ha le membra...
Padre mio!... caro padre!... padre amato!...
Io manco... io moro.
(sviene)

Don Ottavio Ah! soccorrete, amici il mio tesoro.

MAESTOSO Cercatemi, recatemi
Qualche odor... qualche spirto... Ah! Non
tardate...
[partono due servi]

ANDANTE *Donn'Anna!*... sposa!... amica!... IL duolo
estremo
La meschinella uccide!

Donn'Anna *(rinviene)*
Ahi!
[i servi ritornano]

Don Ottavio Già rinviene.
Datele nuovi aiuti.

Donn'Anna Padre mio!

Don Ottavio Celate, allontanate agli occhi suoi
Quell'oggetto d'orrore.
(il Commendatore vien trasportato)
Anima mia, consòlati... fa' core!

Duetto
ALLEGRO

Donn'Anna Fuggi, crudele, fuggi!
Lascia che mora anch'io
Ora ch'è morto, oddio!
Chi a me la vita diè.

Don Ottavio Senti, cor mio, deh! senti,
Guardami un solo istante:
Ti parla il caro amante
Che vive sol per te.

Donn'Anna Tu sei... Perdon, mio bene...
L'affanno mio... le pene...
Ah! il padre mio dov'è?

Don Ottavio Il padre... Lascia, o cara,
La rimembranza amara:
Hai sposo e padre in me.

Recitativo drammatico

Donn'Anna

Ah! vendicar, se puoi,
Giura quel sangue ognor.
Lo giuro! Lo giuro!

Don Ottavio
MAESTOSO
ADAGIO

Lo giuro agli occhi tuoi,
Lo giuro al nostro amor.

Duetto
ALLEGRO

Donn'Anna e Don Ottavio

Che giuramento, o Dei!
Che barbaro momento!
Tra cento affetti e cento
Vammi ondeggiando il cor.
(partono)

Scena quarta

Strada. Alba chiara.

Don Giovanni e Leporello

RECITATIVO SECCO

Don Giovanni

Orsù, spicciati presto... Cosa vuoi?

Leporello

L'affar di cui si tratta
È importante.

Don Giovanni

Lo credo.

Leporello

È importantissimo.

Don Giovanni

Meglio ancora: finiscila.

Leporello

Giurate
Di non andare in collera.

Don Giovanni

Lo giuro sul mio onore:
Purché non parli del Commendatore.

Leporello

Siamo soli?

Don Giovanni

Lo vedo.

Leporello

Nessun ci sente...

Don Giovanni

Via!

Leporello

Vi posso dire
Tutto liberamente...

Don Giovanni Sì!

Leporello Dunque, quand'è così:
(*all'orecchio, ma ad alta voce*)
Caro signor padrone,
La vita che menate è da briccone!

Don Giovanni Temerario! In tal guisa...

Leporello E il giuramento...

Don Giovanni Non so di giuramento... Taci... o ch'io...

Leporello Non parlo più, non fiato, o padron mio.

Don Giovanni Così saremo amici. Or odi un poco:
Sai tu perché son qui?

Leporello Non ne so nulla.
Ma, essendo l'alba chiara, non sarebbe
Qualche nuova conquista?
Io lo devo sapere per porla in lista.

Don Giovanni Va là che sei il grand'uom! Sappi ch'io sono
Innamorato d'una bella dama;
E son certo che m'ama.
La vidi, le parlai; meco al casino
Questa notte verrà... Zitto: mi pare
Sentir odor di femmina...

Leporello Cospetto!
Che odorato perfetto!

Don Giovanni All'aria mi par bella.

Leporello (*fra sé*)
E che occhio, dico!

Don Giovanni Ritiriamoci un poco,
E scopriamo terren.

Leporello [*fra sé*]
Già prese fuoco.

Scena quinta

Don Giovanni, Leporello e Donn'Elvira

N. 3 - Aria Archi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*
ALLEGRO

Donn'Elvira [entra, in abito da viaggio]
 Ah! chi mi dice mai
 Quel barbaro dov'è,
 Che per mio scorno amai,
 Che mi mancò di fè?
 Ah! se ritrovo l'empio,
 E a me non torna ancor,
 Vo' farne orrendo scempio,
 Gli vo' cavar il cor.

Don Giovanni [sottovoce a Leporello]
 Udisti? Qualche bella
 Dal vago abbandonata. Poverina!
 Cerchiam di consolare il suo tormento.

Leporello [fra sé]
 Così ne consolò mille e ottocento.

Don Giovanni Signorina!

RECITATIVO SECCO

Donn'Elvira Chi è là.

Don Giovanni Stelle! che vedo!

Leporello Oh, bella! Donn'Elvira!

Donn'Elvira Don Giovanni!...
 Sei qui, mostro, fellow, nido d'inganni...

Leporello (fra sé)
 Che titoli cruscanti! Manco male
 Che lo conosce bene.

Don Giovanni Via, cara Donn'Elvira,
 Calmate quella collera... sentite...
 Lasciatemi parlar...

Don Giovanni (ad alta voce, partendo senza esser visto)
Sì, sì dille pur tutto.

Donn'Elvira (a Leporello)
Ebben, fa' presto.

Leporello
Madama... veramente... in questo mondo
Conciossiacosaquandofosseché
Il quadro non è tondo...

Donn'Elvira
Sciagurato!
Così del mio dolor gioco ti prendi?
(verso Don Giovanni che non crede partito)
Ah, voi...
[non vedendolo]
Stelle! L'iniquo
Fuggi, misera me!... Dove? in qual parte...

Leporello
Eh! lasciate che vada. Egli non merta
Che di lui ci pensiate...

Donn'Elvira
Il scellerato
M'ingannò, mi tradì...

Leporello
Eh! consolatevi:
Non siete voi, non foste e non sarete
Né la prima né l'ultima. Guardate
Questo non picciol libro: è tutto pieno
Dei nomi di sue belle.
Ogni villa, ogni borgo, ogni paese
È testimon di sue donnesche imprese.

N. 4 - Aria Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*.
ALLEGRO

Madamina, il catalogo è questo
Delle belle che amò il padron mio;
Un catalogo egli è che ho fatt'io:
Osservate, leggete con me.

In Italia seicento e quaranta,
In Lamagna duecento e trentuna,
Cento in Francia, in Turchia novantuna,
Ma in Ispagna son già mille e tre.

V'ha fra queste contadine,
Cameriere, cittadine,
V'han contesse, baronesse,
Marchesane, principesse,
E v'han donne d'ogni grado,
D'ogni forma, d'ogni età.

ANDANTE CON MOTO

Nella bionda egli ha l'usanza
Di lodar la gentilezza;
Nella bruna, la costanza;
Nella bianca, la dolcezza.
Vuol d'inverno la grassotta,
Vuol d'estate la magrotta;
È la grande maestosa,
La piccina è ognor vezzosa.

Delle vecchie fa conquista
Pel piacer di porle in lista:
Ma passion predominante
È la giovin principiante.

Non si picca se sia ricca,
Se sia brutta, se sia bella:
Purché porti la gonnella,
Voi sapete quel che fa.
(parte)

Scena sesta

Donn'Elvira sola

RECITATIVO SECCO

Donn'Elvira

In questa forma, dunque.
Mi tradì il scellerato? È questo il premio
Che quel barbaro rende all'amor mio?
Ah, vendicar vogl'io
L'ingannato mio cor: pria ch'ei mi fugga...
Si ricorra... si vada... Io sento in petto
Sol vendetta parlar, rabbia e dispetto.
(parte)

Scena settima

Paese contiguo al palazzo di Don Giovanni

Zerlina, Masetto, contadini e contadine

N. 5 - Coro Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.

ALLEGRO

Zerlina

Giovinette che fate all'amore,
Non lasciate che passi l'età:
Se nel seno vi bulica il core,
Il rimedio vedetelo qua.
Ah, ah, ah; ah, ah, ah!
Che piacer, che piacer che sarà!

Coro di contadine
(Soprani e Contralti)

Ah, ah, ah; ah, ah, ah!
Che piacer, che piacer che sarà!
La la la lera, la la la lera.

Masetto

Giovinotti leggeri di testa,
Non andate girando di qua e là;
Poco dura de' matti la festa,
Ma per me cominciato non ha.
Ah, ah, ah; ah, ah, ah!
Che piacer, che piacer che sarà!

Coro di contadini
(Tenori e Bassi)

Ah, ah, ah; ah, ah, ah!
Che piacer, che piacer che sarà!
La la la lera, la la la lera.

Zerlina, Masetto

Vieni, vieni, carino/-a, godiamo,
E cantiamo e balliamo e suoniamo;
Vieni, vieni, carino/-a, godiamo,
Che piacer, che piacer che sarà!
Ah, ah, ah; ah, ah, ah!
Che piacer, che piacer che sarà!

Coro
(Soprani, Contralti, Tenori e Bassi)

[Contadini e contadine]
Ah, ah, ah; ah, ah, ah!
Che piacer, che piacer che sarà!
La la la lera, la la la lera.
La la la la, la la la la la lera!

Scena ottava

Zerlina, Masetto, Contadini, contadine, Don Giovanni e Leporello

Don Giovanni

[*entrando, fra sé*]
Manco male, è partita.
[*da parte, a Leporello*]
Oh, guarda, guarda
Che bella gioventù, che belle donne!

Leporello

(*fra sé*)
Tra tante, per mia fè,
Vi sarà qualche cosa anche per me.

Don Giovanni

Cari amici, buongiorno. Seguitate
A stare allegramente,
Seguitate a suonar, o buona gente.
C'è qualche spozalizio?

Zerlina

Sì, signore;
E la sposa son io.

Don Giovanni Me ne consolo.
Lo sposo?

Masetto Io, per servirla.

Don Giovanni Oh, bravo! per servirmi: questo è vero
Parlar da galantuomo!

Leporello [*fra sé*]
Basta che sia marito!

Zerlina Oh! Il mio Masetto
È un uom d'ottimo core.

Don Giovanni Oh, anch'io, vedete!
Voglio che siamo amici. Il vostro nome?

Zerlina Zerlina.

Don Giovanni E il tuo?

Masetto Masetto.

Don Giovanni Oh, caro il mio Masetto!
Cara la mia Zerlina. V'esibisco
La mia protezione.
(*a Leporello che fa scherzi alle altre contadine*)
Leporello!
Cosa fai lì, birbone?

Leporello Anch'io, caro padrone,
Esibisco la mia protezione.

Don Giovanni Presto, va' con costor: nel mio palazzo
Conducili sul fatto. Ordina ch'abbiano
Cioccolatte, caffè, vini, presciutti.
Cerca divertir tutti:
Mostra loro il giardino,
La galleria, le camere; in effetto,
Fa' che resti contento il mio Masetto.
Hai capito?

Leporello Ho capito.
(*ai contadini*)
Andiam.

Masetto [*a Don Giovanni*]
Signore...

Don Giovanni Cosa c'è?

Masetto La Zerlina
Senza me non può star.

Leporello In vostro loco
Ci sarà sua Eccellenza, e saprà bene
Fare le vostre parti.

Don Giovanni Oh! la Zerlina
È in man d'un cavalier. Va' pur: fra poco
Ella meco verrà.

Zerlina Va', non temere:
Nelle mani son io d'un cavaliere.

Masetto E per questo?

Zerlina E per questo
Non c'è da dubitar...

Masetto Ed io, cospetto...

Don Giovanni Olà, finiam le dispute: se subito,
Senz'altro replicar, non te ne vai,
(*mostrandogli la spada*)
Masetto, guarda ben, ti pentirai.

N. 6 - Aria Archi, 2 Flauti, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.
ALLEGRO MOLTO

Masetto Ho capito, signorsì!
Chino il capo e me ne vò:
Giacché piace a voi così,
Altre repliche non fo.

Cavalier voi siete già,
Dubitar non posso, affè;
Me lo dice la bontà
Che volete aver per me.
(*sottovoce a Zerlina*)

Bricconaccia, malandrina,
Fosti ognor la mia ruina,
(*a Leporello che lo vuol condur seco*)
Vengo, vengo!
(*a Zerlina*)
Resta, resta!
È una cosa molto onesta:
Faccia il nostro cavaliere
Cavaliera ancora te.
(*Leporello parte con Masetto e con gli altri
contadini*)

Scena nona
Don Giovanni e Zerlina

RECITATIVO SECCO

Don Giovanni Alfin siamo liberati,
Zerlinetta gentil, da quel scioccone.
Che ne dite, mio ben, so far pulito?

Zerlina Signore, è mio marito...

Don Giovanni Chi! Colui?
Vi par che un onest'uomo,
Un nobil cavalier, qual io mi vanto,
Possa soffrir che quel visetto d'oro,
Quel viso inzuccherato,
Da un bifolcaccio vil sia strapazzato?

Zerlina Ma, signor, io gli diedi
Parola di sposarlo.

Don Giovanni Tal parola
Non vale un zero. Voi non siete fatta
Per esser paesana: un'altra sorte
Vi procuran quegli occhi briconcelli,
Quei labbretti sì belli,
Quelle ditucce candide e odorose...
Parmi toccar giuncata e fiutar rose.

Zerlina Ah... non vorrei...

Don Giovanni Che non vorreste?

Zerlina Alfine
Ingannata restar. Io so che rado
Colle donne voi altri cavalieri
Siete onesti e sinceri.

Don Giovanni Eh, un'impostura
Della gente plebea! La nobiltà
Ha dipinta negli occhi l'onestà.
Orsù, non perdiam tempo: in questo istante
Io vi voglio sposar.

Zerlina Voi!

Don Giovanni Certo, io.
Quel casinetto è mio: soli saremo,
E là, gioiello mio, ci sposteremo.

N. 7 - Duettino Archi, 1 Flauto, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *la*.
ANDANTE

Don Giovanni Là ci darem la mano,
Là mi dirai di sì.
Vedi, non è lontano:
Partiam, ben mio, di qui.

Zerlina (*fra sé*)
Vorrei, e non vorrei...
Mi trema un poco il cor...
Felice, è ver, sarei;
Ma può burlarmi ancor.

Don Giovanni Vieni, mio bel diletto!

Zerlina [c.s.]
Mi fa pietà Masetto.

Don Giovanni Io cangerò tua sorte.

Zerlina [c.s.]
Presto non son più forte.

Don Giovanni Andiam, andiam!

Zerlina Andiam!

Zerlina e Don Giovanni Andiam, andiam, mio bene,
A ristorar le pene
D'un innocente amor!
(*vanno verso il casino di Don Giovanni,*
abbracciati)

Scena decima

Don Giovanni, Zerlina e Donn'Elvira

RECITATIVO SECCO

Donn'Elvira (*[entrando:] ferma con atti disperatissimi Don*
Giovanni)
Férmati, scellerato! Il ciel mi fece
Udir le tue perfidie. Io sono a tempo
Di salvar questa misera innocente
Dal tuo barbaro artiglio.

Zerlina Meschina! Cosa sento!

Don Giovanni (fra sé)
 Amor, consiglio!
 (sottovoce a *Donn'Elvira*)
 Idol mio, non vedete
 Ch'io voglio divertirmi?

Donn'Elvira (ad alta voce)
 Divertirti,
 È vero! Divertirti... Io so, crudele,
 Come tu ti diverti.

Zerlina
 Ma, signor cavaliere,
 È ver quel ch'ella dice?

Don Giovanni (sottovoce a *Zerlina*)
 La povera infelice
 È di me innamorata,
 E per pietà deggio fingere amore,
 Ch'io son, per mia disgrazia, uom di buon core.

N. 8 - Aria Archi soli
 ALLEGRO

Donn'Elvira [*a Zerlina*]
 Ah, fuggi il traditor,
 Non lo lasciar più dir:
 Il labbro è mentitor,
 Fallace il ciglio.

Da' miei tormenti impara
 A creder a quel cor.
 E nasca il tuo timor
 Dal mio periglio.
 (*parte, conducendo seco Zerlina*)

Scena undicesima

Don Giovanni; poi Donn'Anna e Don Ottavio

RECITATIVO SECCO

Don Giovanni
 Mi par ch'oggi il demonio si diverta
 D'opporsi a' miei piacevoli progressi:
 Vanno mal tutti quanti.

Don Ottavio [*a Donn'Anna, insieme con la quale entra*]
 Ah! Ch'ora, idolo mio, son vani i pianti:
 Di vendetta si parli... Oh, Don Giovanni!

Don Giovanni (fra sé)
 Mancava questo, inver!

Donn'Anna [a *Don Giovanni*]
Amico. A tempo
Vi ritroviam: avete core, avete
Anima generosa?

Don Giovanni (*fra sé*)
Sta' a vedere
Che il diavolo le ha detto qualche cosa.
(a *Donn'Anna*)
Che domanda! Perché?

Donn'Anna
Bisogno abbiamo
Della vostra amicizia.

Don Giovanni (*fra sé*)
Mi torna il fiato in corpo.
(a *Donn'Anna*, con molto fuoco)
Comandate:
I congiunti, i parenti,
Questa man, questo ferro, i beni, il sangue
Spenderò per servirvi.
Ma voi, bella *Donn'Anna*,
Perché così piangete?
Il crudele chi fu che osò la calma
Turbar del viver vostro...

Scena dodicesima

Don Giovanni, Donn'Anna, Don Ottavio e Donna Elvira.

Donn'Elvira [*entrando, a Don Giovanni*]
Ah, ti ritrovo ancor, perfido mostro!
[a *Donn'Anna*]

N. 9 - Quartetto Archi, 1 Flauto, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem.*
ANDANTE

Non ti fidar, o misera,
Di quel ribaldo cor.
Me già tradi, quel barbaro:
Te vuol tradir ancor.

Donn'Anna e Don Ottavio [*fra sé*]
Cieli, che aspetto nobile!
Che dolce maestà!
Il suo dolor, le lagrime,
M'empiono di pietà.

Don Giovanni
La povera ragazza
È pazza, amici miei:
Lasciatemi con lei,
Forse si calmerà.

Donn'Elvira [a *Donn'Anna e Don Ottavio*]
Ah, non credete al perfido!

Don Giovanni È pazza, non badate...

Donn'Elvira [c.s.]
Restate, o Dei, restate...

Donn'Anna e Don Ottavio A chi si crederà?

Donn'Anna, Don Ottavio e Don Giovanni [fra sé]
Certo moto d'ignominia, tanto tormento
Dentro l'alma gridare mi sento,
Che mi dice per quella infelice
Cento cose che l'ender non sa.

Donn'Elvira Sdegno, rabbia, sospetto, spavento
Dentro l'alma gridare mi sento,
Che mi dice di quel traditore
Cento cose che l'ender non sa. (a quattro)

Don Ottavio (fra sé)
Io di qua non vado via,
Se non so com'è l'affar.

Donn'Anna (fra sé)
Non ha l'aria di pazzia
Il suo tratto, il suo parlar.

Don Giovanni (fra sé)
Se men vado, si potria
Qualche cosa sospettar.

Donn'Elvira Da quel ceffo si dovria
La ner'alma giudicar.

Don Ottavio (a *Don Giovanni*)
Dunque, quella...

Don Giovanni È pazzarella.

Donn'Anna (a *Donn'Elvira*)
Dunque, quegli...

Donn'Elvira È un traditore.

Don Giovanni Infelice!

Donn'Elvira Mentitore!

Donn'Anna e Don Ottavio Incomincio a dubitar.

Don Giovanni (sottovoce a *Donn'Elvira*)
Zitto, zitto! ch  la gente
Si raduna a noi d'intorno.
Siate un poco pi  prudente:
Vi farete criticar.

Donn'Elvira (ad alta voce a *Don Giovanni*)
Non sperarlo, o scellerato:
Ho perduto la prudenza.
Le tue colpe ed il mio stato
Voglio a tutti palesar.

Donn'Anna e Don Ottavio (a parte, guardando *Don Giovanni*)
Quegli accenti s } ommessi,
Quel cangiarsi c } colore, con
Son indizi tropp } espressi
Che mi fan dete } linar.
(*Donn'Elvira parte*)

(a quattro, insieme *Don Giovanni e Donn'Elvira* che ripetono i loro versi)

RECITATIVO SECCO

Don Giovanni
Povera sventurata! I passi suoi
Voglio seguir: non voglio
Che faccia un precipizio.
Perdonate, bellissima *Donn'Anna*:
Se servirvi poss'io,
In mia casa v'aspetto, Amici, addio!
(parte)

Scena tredicesima *Donn'Anna e Don Ottavio*

N. 10 - Recitativo drammatico Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*, 2 Trombe in *do*
ALLEGRO ASSAI

Donn'Anna Don Ottavio... son morta!

Don Ottavio Cosa   stato?

Donn'Anna Per piet , soccorretemi!

Don Ottavio Mio bene,
Fate coraggio!

Donn'Anna Oh, Dei! Quegli   il carnefice
Del padre mio...

Don Ottavio Che dite!

Donn'Anna Non dubitate più: gli ultimi accenti
Che l'empio proferì tutta la voce
Richiamar nel cor mio di quell'indegno
Che nel mio appartamento...

Don Ottavio Oh, ciel! Possibile
Che sotto il sacro manto d'amicizia...
Ma come fu, narratemi,
Lo strano avvenimento.

ANDANTE

Donn'Anna Era già alquanto
Avanzata la notte,
Quando nelle mie stanze, ove soletta
Mi trovai per sventura, entrar io vidi
In un mantello avvolto
Un uom che al primo istante
Avea preso per voi:
Ma riconobbi poi
Che un inganno era il mio...

Don Ottavio (*con affanno*)
Stelle!... Seguite.

Donn'Anna Tacito a me s'appressa,
E mi vuole abbracciar; sciogliermi cerco,
Ei più mi stringe; io grido:

ALLEGRO ASSAI, poi ANDANTE

Non viene alcun. Con una mano cerca
D'impedire la voce,
E coll'altra m'afferra
Stretta così, che già mi credo vinta.

Don Ottavio Perfido!... E alfin?...

Donn'Anna Alfin il duol, l'orrore
Dell'infame attentato
Accrebbe sì la lena mia, che, a forza
Di svincolarmi, torcermi e piegarmi,
Da lui mi sciolsi.

Don Ottavio Ohimè! respiro.

Donn'Anna Allora
Rinforzo io stridi miei.

ALLEGRO ASSAI

Chiamo soccorso:
Fugge il fellon. Arditamente il seguo
Fin nella strada per fermarlo, e sono
Assalitrice d'assalita! Il padre
V'accorre, vuol conoscerlo; e l'indegno,
Che del povero vecchio era più forte,
Compie il misfatto suo col dargli morte.

Aria Archi, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*.
ANDANTE

Or sai chi l'onore
Rapire a me volse,
Chi fu il traditore,
Che il padre mi tolse.
Vendetta ti chieggi;
La chiede il tuo cor.

Rammenta la piaga
Del misero seno,
Rimira di sangue
Coperto il terreno,
Se l'ira in te langue
D'un giusto furor.
(parte)

Scena quattordicesima
Don Ottavio solo

RECITATIVO SECCO

Don Ottavio

Come mai creder deggio
Di sì nero delitto
Capace un cavaliere!
Ah, di scoprire il vero
Ogni mezzo si cerchi! Io sento in petto
E di sposo e d'amico
Il dover che mi parla:
Disingannarla voglio, o vendicarla.

N. 11 - Aria Archi, 1 Flauto, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.
ANDANTINO SOSTENUTO

Dalla sua pace
La mia dipende,
Quel che a lei piace
Vita mi rende,
Quel che le incresce
Morte mi dà.

S'ella sospira,
Sospiro anch'io;
È mia quell'ira,
Quel pianto è mio;
E non ho bene,
S'ella non l'ha.
(parte)

Scena quindicesima

Leporello solo; poi Don Giovanni

RECITATIVO SECCO

Leporello

[entrando]
Io deggio ad ogni patto
Per sempre abbandonar questo bel matto...
[entra Don Giovanni]
Eccolo qui: guardate
Con qual indifferenza se ne viene!

Don Giovanni

Oh, Leporello mio, va tutto bene!

Leporello

Don Giovannino mio, va tutto male!

Don Giovanni

Come, va tutto male?

Leporello

Vado a casa,
Come voi m'ordinaste,
Con tutta quella gente.

Don Giovanni

Bravo!

Leporello

A forza
Di chiacchiere, di vezzi e di bugie,
Ch'ho imparato sì bene a star con voi,
Cerco d'intrattenerli...

Don Giovanni

Bravo!

Leporello

Dico
Mille cose a Masetto per placarlo,
Per trargli dal pensier la gelosia...

Don Giovanni

Bravo, in coscienza mia!

Leporello Faccio che bevano
E gli uomini e le donne.
Son già mezzo ubbriachi:
Altri canta, altri scherza,
Altri séguita a ber... In sul più bello,
Chi credete che càpiti?

Don Giovanni Zerlina.

Leporello Bravo! E con lei chi venne?

Don Giovanni Donn'Elvira.

Leporello Bravo! E disse di voi...

Don Giovanni Tutto quel mal che in bocca le venia.

Leporello Bravo, in coscienza mia!

Don Giovanni E tu cosa facesti?

Leporello Tacqui.

Don Giovanni Ed ella?

Leporello Seguì a gridar.

Don Giovanni E tu?

Leporello Quando mi parve
Che già fosse sfogata, dolcemente
Fuor dell'orto la trassi, e con bell'arte,
Chiusa la porta a chiave,
Io mi cavai,
E sulla via soletta la lasciai.

Don Giovanni Bravo! Bravo! Arcibravo!
L'affar non può andar meglio. Incominciasti,
Io saprò terminar: troppo mi premono
Queste contadinotte;
Le voglio divertir finché vien notte.

N. 12 - Aria Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*
PRESTO

Fin ch'han dal vino
Calda la testa,
Una gran festa
Fa' preparar.

Se trovi in piazza
Qualche ragazza,
Teco ancor quella
Cerca menar.

Senza alcun ordine
La danza sia:
Chi 'l minuetto,
Chi la follia,
Chi l'alemanna
Farai ballar.

Ed io frattanto,
Dall'altro canto
Con questa e quella
Vo' amoreggiar.
Ah! la mia lista
Doman mattina
D'una decina
Devi aumentar.
(partono)

Scena sedicesima

Giardino di Don Giovanni; nel fondo il palazzo illuminato; due padiglioni ai lati.
(Contadini e contadine dormono o siedono sopra sofà d'erbe.)

Zerlina e Masetto

RECITATIVO SECCO

<i>Zerlina</i>	Masetto... senti un po'... Masetto, Dico...
<i>Masetto</i>	Non mi toccar.
<i>Zerlina</i>	Perché?
<i>Masetto</i>	Perché, mi chiedi? Perfida! Il tatto sopportar dovrei D'una man infedele?
<i>Zerlina</i>	Ah, no, taci, crudele! Io non merto da te tal trattamento.

Masetto Come? Ed hai l'ardimento di scusarti?
Star sola con un uom! abbandonarmi
Il dì delle mie nozze! porre in fronte
A un villano d'onore
Questa marca d'infamia! Ah, se non fosse,
Se non fosse lo scandalo, vorrei...

Zerlina Ma se colpa io non ho! ma se da lui
Ingannata rimasi! E poi, che temi?
Tranquillati, mia vita:
Non mi toccò la punta delle dita.
Non me lo credi? Ingrato!
Vien qui, sfògati, ammazzami, fa' tutto
Di me quel che ti piace:
Ma poi, Masetto mio, ma poi fa' pace.

N. 13 - Aria Archi (Violoncello obbligato), 1 Flauto, 1 Oboe, 1 Fagotto, 2 Corni in *fa*.
ANDANTE GRAZIOSO

Batti, batti, o bel Masetto,
La tua povera Zerlina:
Starò qui come agnellina
Le tue bòtte ad aspettar.

Lascero straziarmi il crine,
Lascero cavarmi gli occhi;
E le tue care manine
Lieta poi saprò baciare.

Ah, lo vedo, non hai core!
Pace, pace, o vita mia!
In contento ed allegria
Notte e dì vogliam passar.

RECITATIVO SECCO

Masetto [*fra sé*]
Guarda un po' come seppe
Questa strega sedurmi! Siamo pure
I deboli di testa!

Don Giovanni (*di dentro*)
Sia preparato tutto a una gran festa.

Zerlina Ah, Masetto, Masetto, odi la voce
Del monsù cavaliere!

Masetto Ebben, che c'è?

Zerlina Verrà.

Masetto Lascia che venga.

Zerlina Ah, se vi fosse
Un buco da fuggir!

Masetto Di cosa temi?
Perché diventi pallida?... Ah! capisco,
Capisco, bricconcella;
Hai timor ch'io comprenda
Com'è tra voi passata la faccenda.

N. 14 - Finale Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*, 2 Trombe in *do*, Timpani in *do sol*.
ALLEGRO ASSAI

Presto presto... pria ch'ei venga,
Por mi vo' da qualche lato...
C'è una nicchia... qui celato
Cheto, cheto mi vo' star.

Zerlina Senti... senti... dove vai?
Ah, non t'asconder, o Masetto!
Se ti trova, poveretto,
Tu non sai quel che può far.

Masetto Faccia, dica quel che vuole.

Zerlina [*fra sé*]
Ah, non giovan le parole...

Masetto Parla forte, e qui t'arresta.

Zerlina [c.s.]
Che capriccio h } ella testa!
Quell'ingrato, q } l crudele
Oggi vuol preci } ar.

Masetto [*fra sé*] (a due)
Capirò se m'è fedele,
E in qual modo andò l'affar.
(entra in un padiglione)

Scena diciassettesima
Zerlina, Don Giovanni, servitori, contadini e contadine

Don Giovanni

[*ai contadini*]

Su, svegliatevi, da bravi!
Su, coraggio, o buona gente:
Vogliam stare allegramente,
Vogliam ridere e scherzar.

(*ai servi*)

Alla stanza della danza
Conducete tutti quanti,
Ed a tutti in abbondanza
Gran rinfreschi fate dar.

Coro di servi

(*Tenori e Bassi*)

Su, svegliatevi, da bravi!
Su, coraggio, o buona gente:
Vogliam stare allegramente,
Vogliam ridere e scherzar.

(*partono i servi e i contadini*)

Scena diciottesima

Zerlina, Don Giovanni; Masetto nel padiglione

Archi, 2 Flauti, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.

ANDANTE

Zerlina

[*fra sé*]

Tra quest'arbori celata
Si può dar che non mi veda.
(*vuol nascondersi*)

Don Giovanni

Zerlinetta mia garbata,
T'ho già visto, non scappar.
(*la prende*)

Zerlina

Ah! Lasciatemi andar via...

Don Giovanni

No, no; resta, gioia mia!

Zerlina

Se pietade avete in core...

Don Giovanni

Sì, ben mio, son tutto amore...
Vieni un poco in questo loco:
Fortunata io ti vo' far.

Zerlina

(*Insieme con Don Giovanni, che ripete gli ultimi suoi due versi.*)

[*fra sé*]

Ah, s'ei vede il sposo mio,
So ben o quel che può far.
(*Don Giovanni, nell'aprire il padiglione, e vedendo Masetto, fa un moto di stupore*)

Don Giovanni

Masetto!

Masetto

Sì, Masetto.

Don Giovanni (un poco confuso)
E chiuso là, perché?
(riprende ardire)
La bella tua Zerlina
Non può, la poverina,
Più star senza di te.

Masetto (un poco ironico)
Capisco: sì, signore.

Don Giovanni (a Zerlina)
Adesso fate core,

(Orchestra da lontano, sopra il palcoscenico: Archi, 2 Clarinetti in do, 2 Corni in fa.)
ALLEGRETTO

Fate core!
I suonatori udite:
Venite omai con me.
(Riprende l'orchestra nel teatro)

Masetto e Zerlina
(Insieme con Don Giovanni che ripete il suo ultimo verso)
Sì, sì, facciamo core,
Ed a ballar con gli altri
Andiamo tutti e tre.
(partono)

Scena diciannovesima

Donn'Anna, Donn'Elvira, Don Ottavio, in maschera; poi Don Giovanni e Leporello alla finestra

Donn'Elvira [entrando con Donn'Anna e Don Ottavio]
Bisogna aver coraggio,
O cari amici miei,
E i suoi misfatti rei
Scoprir potremo allor.

Don Ottavio L'amica dice bene:
Coraggio aver conviene.
[a Donn'Anna]
Discaccia, o vita mia,
L'affanno ed il timor.

Donn'Anna Il passo è periglioso,
Può nascer qualche imbroglio:
Temo pel caro sposo
E per noi temo ancor.

(Da lontano, sopra il palcoscenico:
Archi [senza violoncelli], 2 Oboi, 2 Corni in *fa.*)
MINUETTO

Leporello [uscendo con Don Giovanni sulla balconata del palazzo]
Signor, guardate un poco
Che maschere galanti!

Don Giovanni Fàlle passar avanti,
Di' che ci fanno onor.
(rientra)

Donn'Anna, Donn'Elvira e Don Ottavio *(fra sé)*
Al volto ed alla voce
Si scopre il traditor.

Leporello Zi zì, signore maschere;
Zi, zì...

Donn'Anna e Donn'Elvira *(sottovoce a Don Ottavio)*
Via, rispondete.

Leporello Zi, zì...

Don Ottavio *(a Leporello)*
Cosa chiedete?

Leporello Al ballo, se vi piace,
V'invita il mio signor.

Don Ottavio *(a Leporello)*
Grazie di tanto onore.
[a Donn'Anna e Donn'Elvira]
Andiam, compagne belle.

Leporello *[fra sé]*
L'amico anche su quelle
Prova farà d'amor.
(entra e chiude [il balcone])

(Riprende l'orchestra del teatro.)
Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*
ADAGIO

Donn'Anna e Don Ottavio Protegga il giusto cielo
Il zelo del mio cor.

Donn'Elvira Vendichi il giusto cielo *(a tre)*
Il mio tradito amor.
(partono)

Scena ventesima

Sala illuminata e preparata per una gran festa di ballo.

Don Giovanni, Leporello, Zerlina, Masetto, contadini e contadine, suonatori, servi con rinfreschi

Archi, 2 Flauti, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*

ALLEGRO

(Don Giovanni fa seder le ragazze, e Leporello i ragazzi, che saranno in atto di aver finito un ballo.)

<i>Don Giovanni</i>	Riposate, vezzose ragazze!
<i>Leporello</i>	Rinfrescatevi, bei giovinotti!
<i>Don Giovanni e Leporello</i>	Tornerete a far presto le pазze, Tornerete a scherzar e ballar. <i>(si portano i rinfreschi)</i>
<i>Don Giovanni</i>	Ehi, caffè!
<i>Leporello</i>	Ciocolatte!
<i>Masetto</i>	[sottovoce a Zerlina] Ah, Zerlina: giudizio!
<i>Don Giovanni</i>	Sorbetti!
<i>Leporello</i>	Confetti!
<i>Zerlina e Masetto</i>	[fra sé] Troppo dolce comincia la scena: In amaro potria terminar.
<i>Don Giovanni</i>	<i>(fa carezze a Zerlina)</i> Sei pur vaga, brillante Zerlina!
<i>Zerlina</i>	[a Don Giovanni] Sua bontà...
<i>Masetto</i>	<i>(guarda e freme. Fra sé)</i> La briccona fa festa.
<i>Leporello</i>	<i>(imita il padrone colle ragazze)</i> Sei pur cara, Giannotta, Sandrina!
<i>Masetto</i>	<i>(fra sé, guardando Don Giovanni)</i> Tocca pur, che ti cada la testa!
<i>Zerlina</i>	<i>(fra sé)</i> Quel Masetto m Brutto brutto si } ar stralunato: quest'affar.

Don Giovanni e Leporello [a parte] (a quattro)
Quel Masetto mi par stralunato:
Qui bisogna cervello adoprar.

Masetto [fra sé, all'indirizzo di Zerlina]
Ah, briccona, mi vuoi disperar!

Scena ventunesima

Don Giovanni, Leporello, Zerlina, Masetto, contadini e contadine, suonatori e servi, Donn'Anna, Donn'Elvira e Don Ottavio

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Trombe in *do*, Timpani in *do sol*.
MAESTOSO

(Entrano Donn'Anna, Donn'Elvira e Don Ottavio mascherati.)

Leporello Venite pur avanti,
Vezzose mascherette!

Don Giovanni È aperto a tutti quanti:
Viva la libertà!

Donn'Anna, Donn'Elvira e Don Ottavio Siam grati a tanti segni
Di generosità!

Donn'Anna, Donn'Elvira, Don Ottavio, Don Giovanni e Leporello Viva la libertà!

Don Giovanni [ai suonatori]
Ricominciate il suono.
(a Leporello, che porrà in ordine ecc.)
Tu accoppia i ballerini.

(Prima orchestra sopra il palcoscenico: Archi, 2 Oboi, 2 Corni in *sol*.)
MINUETTO

Leporello Da bravi, via, ballate.
(ballano. Don Ottavio balla il minuetto con Donn'Anna)

Donn'Elvira [sottovoce a Donn'Anna]
Quella è la contadina.

Donn'Anna [sottovoce a Don Ottavio]
Io moro!

Don Ottavio [sottovoce a Donn'Anna])
Simulate.

Don Giovanni e Leporello Va bene, in verità!

Masetto *(ironicamente)*
Va bene, in verità!

Don Giovanni *[sottovoce a Leporello]*
A bada tien Masetto.

(Si unisce la seconda orchestra sul palcoscenico: Violini e Bassi)

Leporello *[a Masetto]*
Non balli, poveret p?
Vien qua, Masetto caro:
Facciam quel ch'a ri fa.

(a due)

Don Giovanni *[a Zerlina]*
Il tuo compagno io sono,
Zerlina, vien pur qua!
(si mette a ballare con Zerlina una contraddanza)

Masetto No, no, ballar non voglio.

Leporello Eh, balla, amico mio!

Masetto No!

Leporello Sì!
Caro Masetto, balla!

Donn'Anna *(sottovoce a Donn'Elvira)*
Resister non poss'io!

(Si unisce la terza orchestra sul palcoscenico: Violini e Bassi)

Donn'Elvira e Don Ottavio *[a Donn'Anna]*
Fingete, per pietà.
(Leporello balla la Teitsch con Masetto)

Don Giovanni *[a Zerlina]*
Vieni con me, mia vita...
(ballando conduce Zerlina presso una porta, e la fa entrare quasi per forza)

Masetto *[a Leporello]*
Lasciami... Ah... no... Zerlina!

Zerlina Oh, numi! Son tradita!...
(Masetto si cava dalle mani di Leporello e segue Zerlina)

Leporello *[fra sé]*
Qui nasce una ruina.
(segue in fretta Don Giovanni)

L'iniquo da se stesso
Nel laccio se ne va.

Zerlina *(di dentro, ad alta voce; strepito di piedi a destra)*
Gente!

(Cessano le orchestre sopra il palcoscenico, e riprende quella del teatro.)
Archì, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*, 2 Trombe in *do*, Timpani in *do sol*.
ALLEGRO ASSAI

Aiuto!... Aiuto, gente!

Soccorriamo l'innocente!
(i suonatori e gli altri partono confusi)

Masetto Ah, Zerlina!...

Zerlina *[di dentro]*
Scellerato!
(si sente il grido e lo strepito dalla parte opposta)

Donn'Anna, Donn'Elvira e
Don Ottavio Ora grida da quel lato...
Ah! Gettiamo giù la porta...
(gettano giù la porta)

Zerlina *(uscendo da un'altra parte)*
Soccorretemi, son morta!...

Donn'Anna, Donn'Elvira,
Don Ottavio e Masetto Siam qui noi per tua difesa.

ANDANTE MAESTOSO

Don Giovanni *(esce con spada in mano. Conduce seco per un braccio Leporello, e finge di voler ferirlo; ma la spada non esce dal fodero. [a Zerlina])*
Ecco il birbo che t'ha offesa,
Ma da me la pena avrà.
[a Leporello]
Mori, iniquo!

Leporello Ah! Cosa fate?...

Don Giovanni Mori, dico!

Don Ottavio *(cava una pistola contro Don Giovanni)*
Nol sperate...

*Donn'Anna, Donn'Elvira e
Don Ottavio*

(cavandosi la maschera)
L'empio crede con tal frode
Di nasconder l'empietà.

Don Giovanni

[*riconoscendoli*]
Donn'Elvira!

Donn'Elvira

Sì, malvagio!

Don Giovanni

Don Ottavio!

Don Ottavio

Sì, signore

Don Giovanni

(a Donn'Anna)
Ah! credete...

*Donn'Anna, Donn'Elvira,
Zerlina, Don Ottavio e Masetto
Zerlina*

Traditore! Traditore!
Tutto, tutto, già si sa.

*Donn'Anna, Donn'Elvira,
Zerlina, Don Ottavio e Masetto*

Tutto, tutto, già si sa.

ALLEGRO

Trema, trema scerato!
Saprà tosto il mo o intero
Il misfatto orrenc e nero,
La tua fiera crude a.

Odi il tuon della ndetta
Che ti fischia int o intorno:
Sul tuo capo, in c esto giorno,
Il suo fulmine ca a.

(a sette)

Don Giovanni e Leporello

È confusa la mia a testa,
Non so/sa più qu ch'io mi /ei si faccia,
E un'orribile tem sta
Minacciando, od o! mi/lo va!
Ma non manca in e/lui coraggio:
Non mi perdo/si rde o mi confondo/si confonde.

PIÙ STRETTO

Se cadesse ancora il mondo
Nulla mai temer mi/lo fa!

ATTO SECONDO

Scena prima

Strada; a lato la casa di Donn'Elvira con un balcone.

Don Giovanni e Leporello

N. 15 - Duetto Archi, 2 Oboi, 2 Corni in *sol*.

ALLEGRO ASSAI

<i>Don Giovanni</i>	Ehi, via, buffone, non mi seccar!
<i>Leporello</i>	No, no, padrone, non vo' restar!
<i>Don Giovanni</i>	Sentimi, amico...
<i>Leporello</i>	Vo' andar, vi dico.
<i>Don Giovanni</i>	Ma che ti ho fatto, che vuoi lasciarmi?
<i>Leporello</i>	Oh, niente affatto: quasi ammazzarmi!
<i>Don Giovanni</i>	Va', che sei matto: fu per burlar.
<i>Leporello</i>	Ed io non burlo, ma voglio andar. (<i>va per partire; Don Giovanni lo richiama</i>)
RECITATIVO SECCO	
<i>Don Giovanni</i>	Leporello
<i>Leporello</i>	Signore.
<i>Don Giovanni</i>	Vien qui, facciamo pace. Prendi...
<i>Leporello</i>	Cosa?
<i>Don Giovanni</i>	(<i>gli dà del danaro</i>) Quattro doppie.
<i>Leporello</i>	Oh! sentite: Per questa volta La cerimonia accetto. Ma non vi ci avvezzate: non credete Di sedurre i miei pari, Come le donne, a forza di danari.
<i>Don Giovanni</i>	Non parliam più di ciò! Ti basta l'animo Di far quel ch'io ti dico?
<i>Leporello</i>	Purché lasciam le donne.

*Don Giovanni, Leporello, e Donn'Elvira sul balcone.
(Si fa notte a poco a poco)*

N. 16 - Terzetto Archi, 2 Flauti, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *la*.
ANDANTINO

Donn'Elvira Ah, taci, ingiusto, core,
Non palpitarmi in seno:
È un empio, è un traditore.
È colpa aver pietà.

Leporello [sottovoce]
Zitto... di Donn'Elvira,
Signor, la voce io sento.

Don Giovanni [sottovoce]
Cogliere io vo' il momento.
Tu fèrmati un po' là.
(*si mette dietro Leporello e parla a Donn'Elvira*)
Elvira, idolo mio!...

Donn'Elvira Non è costui l'ingrato?

Don Giovanni Sì, vita mia, son io;
E chieggo carità.

Donn'Elvira [fra sé])
Numi, che strano affetto
Mi si risveglia in petto!

Leporello [fra sé]) (a due)
State a veder la pazzia,
Che ancor gli crederà.

Don Giovanni Discendi, o gioia bella!
Vedrai che tu sei quella
Che adora l'alma mia:
Pentito io sono già.

Donn'Elvira No, non ti credo, o barbaro!

Don Giovanni (con affettato dolore)
Ah, credimi, o m'uccido!

Leporello (sottovoce a don Giovanni)
Se seguitate, io rido.

Don Giovanni Idolo mio, vien qua.

Donn'Elvira (fra sé)
 Dei, che cimentate questo?
 Non so s'io vadete resto...
 Ah! Proteggete mi
 La mia credulità

Don Giovanni (fra sé) (a tre)
 Spero che cada questo.
 Che bel colpo questo!
 Più fertile talent
 Del mio, no, no mi dà.

Leporello (fra sé)
 Già quel menda labbro
 Torna a sedurci lei:
 Deh! Proteggete Dei,
 La sua credulità
 (*Donn'Elvira parte dal balcone*)

RECITATIVO SECCO

Don Giovanni (allegro)
 Amico, che ti piace?

Leporello
 Mi par che abbiate
 Un'anima di bracco.

Don Giovanni
 Va' là, che se' il gran gonzo! Ascolta bene:
 Quando costei qui viene,
 Tu corri ad abbracciarla:
 Falle quattro carezze,
 Fingi la voce mia; poi con bell'arte
 Cerca teco condurla in altra parte.

Leporello
 Ma signore...

Don Giovanni
 Non più repliche!

Leporello
 E se poi mi conosce?

Don Giovanni (*mette presso il naso una pistola a Leporello*)
 Non ti conoscerà, se tu non vuoi.
 Zitto: ell'apre. Ehi, giudizio!
 (*va in disparte*)

Scena terza

Don Giovanni, Leporello e Donn'Elvira

Donn'Elvira Eccomi a voi.

Don Giovanni (si ritira nel fondo [; fra sé])
Veggiamo che farà.

Leporello (fra sé)
Che imbroglio!

Donn'Elvira [a Leporello, scambiandolo per Don Giovanni]
Dunque, creder potrò che i pianti miei
Abbian vinto quel core? Dunaque, pentito
L'amato Don Giovanni al suo dovere
E all'amor mio ritorna?...

Leporello [alterando la voce]
Sì, carina!

Donn'Elvira Crudele! Se sapeste
Quante lagrime e quanti
Sospir voi mi costate!...

Leporello Io, vita mia?

Donn'Elvira Voi.

Leporello Poverina! Quanto mi dispiace!

Donn'Elvira Mi fuggirete più?

Leporello No, muso bello.

Donn'Elvira Sarete sempre mio?

Leporello Sempre.

Donn'Elvira Carissimo!

Leporello Carissima!
(fra sé)
La burla mi dà gusto.

Donn'Elvira Mio tesoro.

Leporello Mia Venere!

Donn'Elvira Son per voi tutta foco.

Leporello Io tutto cenere.

Don Giovanni (fra sé)
Il birbo si riscalda.

Donn'Elvira E non m'ingannerete?

Leporello No, sicuro.

Donn'Elvira Giuratemi.

Leporello Lo giuro a questa mano,
Che bacio con trasporto, e a quei bei lumi...

Don Giovanni (*finge di uccider qualcuno con la spada alla mano etc.*)
Ih! eh! eh! ih! Sei morto!

Donn'Elvira e Leporello Oh, Numi!
(*fuggono*)

Don Giovanni [*ride*]
Ih, eh, ih, eh, ah, ih! Par che la sorte
Mi secondi. Veggiamo:
Le finestre son queste. Ora cantiamo.

N. 17 - Canzonetta Archi e 1 Mandolino
ALLEGRETTO

Deh, vieni alla finestra, o mio tesoro!
Deh, vieni a consolar il pianto mio:
Se neghi a me di dar qualche ristoro,
Davanti agli occhi tuoi morir vogl'io.

Tu ch'hai la bocca dolce più che il miele,
Tu che il zucchero porti in mezzo al core,
Non esser, gioia mia, con me crudele:
Làsciati almen veder, mio bell'amore!

Scena quarta

Don Giovanni, Masetto e contadini armati

RECITATIVO SECCO

Don Giovanni V'è gente alla finestra: forse è dessa.
Zi, zi.

Masetto [*entrando coi contadini*]
Non ci stanchiamo: il cor mi dice
Che trovarlo dobbiam.

Don Giovanni (*fra sé*)
Qualcuno parla.

Masetto Fermatevi: mi pare
Che alcuno qui si muova.

Don Giovanni (fra sé)
Se non fallo è Masetto.

Masetto (a voce alta)
Chi va là?
(ai contadini)
Non risponde.
Animo: schioppo al muso!
(a voce più alta)
Chi va là?

Don Giovanni (fra sé)
Non è solo:
Ci vuol giudizio.
(cerca d'imitar la voce di Leporello)
Amici...
(fra sé)
Non mi voglio scoprir.
(c.s.)
Sei tu, Masetto?

Masetto (in collera)
Appunto quello. E tu?

Don Giovanni
Non mi conosci? Il servo
Son io di Don Giovanni.

Masetto
Leporello!
Servo di quell'indegno cavaliere!

Don Giovanni
Certo: di quel briccone...

Masetto
Di quell'uom senza onore! Ah, dimmi un poco
Dove possiam trovarlo:
Lo cerco con costor per trucidarlo.

Don Giovanni (fra sé)
Bagattelle!
(ad alta voce)
Bravissimo, Masetto!
Anch'io con voi m'unisco,
Per fargliela, a quel birbo di padrone.
Ma udite un po' qual è la mia intenzione.

N. 18 - Aria Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.
ANDANTE CON MOTO

(accennando a destra)
Metà di voi qua vadano,
(accennando a sinistra)
E gli altri vadan là,
E pian pianin lo cerchino:
Lontan non fia di qua.

Se un uom e una ragazza
Passeggian per la piazza;
Se sotto a una finestra
Fare all'amor sentite,
Ferite pur, ferite:
Il mio padron sarà!

In testa egli ha un cappello
Con candidi pennacchini;
Addosso un gran mantello,
E spada al fianco egli ha.

Andate, fate presto!
(i contadini partono. A Masetto)
Tu sol verrai con me.
Noi far dobbiamo il resto;
E già vedrai cos'è.
(prende seco Masetto, e parte)

Scena quinta

Don Giovanni e Masetto

RECITATIVO SECCO

Don Giovanni *(ritorna in scena, conducendo seco per la mano Masetto)*
Zitto... Lascia ch'io senta... Ottimamente.
Dunque, dobbiam ucciderlo.

Masetto Sicuro.

Don Giovanni E non ti basteria rompergli l'ossa,
Fracassargli le spalle...

Masetto No, no: voglio ammazzarlo,
Vo' farlo in cento brani.

Don Giovanni Hai buone armi?

Masetto Cospetto!
Ho pria questo moschetto
E poi questa pistola.
(dà il moschetto e la pistola a Don Giovanni)

Don Giovanni E poi?

Masetto Non basta?

Don Giovanni Eh, basta, certo! Or prendi:
(batte col rovescio della spada Masetto)
 Questo per la pistola...
 Questo per il moschetto...

Masetto Ahi, ahi!... soccorso! Ahi! Ahi!

Don Giovanni *(minacciandolo con le armi alla mano)*
 Taci, o sei morto!
 Questa per l'ammazzarlo,
 Questa per farlo in brani.
 Villano, mascalzon, ceffo da cani!
(parte)

Scena sesta

Masetto; poi Zerlina con lanterna.

Masetto *(gridando forte)*
 Ahi! ahi! la testa mia!
 Ahi! ahi! le spalle... e il petto!

Zerlina *[entrando]*
 Di sentire mi parve
 La voce di Masetto.

Masetto Oddio! Zerlina...
 Zerlina mia, soccorso!

Zerlina Cosa è stato?

Masetto L'iniquo, il scellerato
 Mi ruppe l'ossa e i nervi.

Zerlina Oh, poveretta me! Chi?

Masetto Leporello!
 O qualche diavol che somiglia a lui.

Zerlina Crudel! Non tel diss'io
 Che con questa tua pazza gelosia
 Ti ridurresti a qualche brutto passo?
 Dove ti duole?

Masetto Qui.

Zerlina E poi?

Masetto Qui... e ancora qui...

Zerlina E poi non ti duol altro?

Masetto Duolmi un poco
Questo piè, questo braccio e questa mano.

Zerlina Via, via: non è gran mal, se il resto è sano.
Vientene meco a casa:
Purché tu mi prometta
D'esser men geloso,
Io... io ti guarirò, caro il mio sposo.

N. 19 - Aria Archi, 2 Flauti, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*.
GRAZIOSO

Vedrai, carino,
Se sei buonino,
Che bel rimedio
Ti voglio dar:

È naturale,
Non dà disgusto,
E lo speciale
Non lo sa far.

È un certo balsamo
Che porto addosso:
Dare tel posso,
Se il vuoi provar.

Saper vorresti
Dove mi sta?
(facendogli toccare il core)
Sentilo battere,
Toccami qua.
(partono)

Scena settima

Atrio terreno oscuro in casa di Donn'Anna.
Leporello, Donn'Elvira; poi Don Ottavio e Donn'Anna con servi e lumi

RECITATIVO SECCO

Leporello [*sempre alterando la voce*]
Di molte faci il lume
S'avvicina, o mio ben: stiamo qui un poco
Finché da noi si scosta.

Donn'Elvira Ma che temi,
Adorato mio sposo?

Leporello Nulla, nulla...
Certi riguardi... Io vo' veder se il lume
È già lontano.
(*fra sé*)
Ah, come
Da costei liberarmi?
(*a Donn'Elvira*)
Rimanti, anima bella...
(*s'allontana*)

Donn'Elvira Ah, non lasciarmi!

N. 20 - Sestetto Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*
ANDANTE

[*fra sé*]
Sola sola, in buio loco,
Palpitar il cor mi sento;
E m'assale un tal spavento,
Che mi sembra di morir.

Leporello (*andante a tentone* [, *fra sé*])
Più che cerco, men ritrovo
Questa porta, sciagurata...
Piano, piano: l'ho trovata.
Ecco il tempo di fuggir.
(*sbaglia la porta*)

(*Si aggiungono: 2 Trombe in re e Timpani in re la.*)

(*Donn'Anna e Don Ottavio entrano vestiti a lutto
con servi che portano fiaccole*)

Don Ottavio [*a Donn'Anna*]
Tergi il ciglio, o vita mia!
E da' calma al tuo dolore:
L'ombra omai del genitore
Pena avrà de' tuoi martir.

Donn'Anna Lascia almen alla mia pena
Questo picciolo ristoro.
Sol la morte, o mio tesoro,
Il mio pianto può finir.

Donn'Elvira (*fra sé, senza esser vista*)
Ah! Dov'è lo sposo mio?

Leporello (*fra sé, dalla porta, senza esser visto*)
Se mi trovan, son perduto.

Donn'Elvira e Leporello Una porta là vegg'io.
Cheta/-o cheta/-o io vo' partir.
(cercano di uscire)

Scena ottava

Leporello, Donn'Elvira, Donn'Anna, Don Ottavio, Zerlina, Masetto, servi.

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*, 2 Trombe in *mi bem.*, Timpani in *mi bem. si bem.*

(Zerlina e Masetto, entrando, s'incontrano con Donn'Elvira e Leporello, che si nasconde la faccia)

Zerlina e Masetto Ferma, briccone!
Dove ten vai?

Donn'Anna e Don Ottavio Ecco il fellone!
Come era qua?

Donn'Anna, Zerlina, Don Ottavio e Masetto Ah! mora il perfido
Che m'ha tradito!

Donn'Elvira È mio marito!
Pietà, pietà!

Donn'Anna, Zerlina, Don Ottavio e Masetto È Donn'Elvira,
Quella ch'io vedo?
Appena il credo...
No, no: morrà!
(Don Ottavio fa l'atto di ucciderlo)

Leporello *(si scopre e si mette in ginocchio davanti agli altri)*
Perdon, perdono,
Signori miei.
Quello io non sono:
Sbaglia, costei;
Viver lasciatemi,
Per carità!

Donn'Anna, Donn'Elvira, Dei! Leporello!...
Che inganno è questo!

Zerlina, Don Ottavio e Masetto Stupida/-o resto:
Che mai sarà?

MOLTO ALLEGRO

Leporello Mille torbidi pens
Mi s'aggiran per l
Se mi salvo in tal
È un prodigio, in
esta:
mpesta,
rità.

Donn'Anna, Donn'Elvira, Mille torbidi pensieri (a sei)
Zerlina, Don Ottavio e Masetto Mi s'aggiran per la testa...
Che giornata, o stelle, è questa!
Che impensata novità!
(*Donn'Anna parte coi servi*)

Scena nona

Leporello, Donn'Elvira, Don Ottavio, Zerlina e Masetto

RECITATIVO SECCO

Zerlina [a *Leporello*]
Dunque, quello sei tu che il mio Masetto
Poco fa crudelmente maltrattasti!

Donn'Elvira [a *Leporello*]
Dunque, tu m'ingannasti, o scellerato,
Spacciandoti con me da Don Giovanni!

Don Ottavio [a *Leporello*]
Dunque, tu in questi panni
Venisti qui per qualche tradimento!

Donn'Elvira A me tocca punirlo.

Zerlina Anzi, a me!

Don Ottavio No, no: a me!

Masetto Accoppatelo meco tutti e tre!

N. 21 - Aria Archi, 2 Flauti, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.
ALLEGRO ASSAI

Leporello

Ah, pietà, signori miei!
Ah, pietà, pietà di me!
Dò ragione a voi... a lei...
Ma il delitto mio non è.

IL padron con prepotenza
L'innocenza mi rubò.
(a *Donn'Elvira*)
Donna Elvira! compatite:
Voi capite come andò.
(a *Masetto*)
Di Masetto non so nulla,
(accennando a *Donn'Elvira*)
Vel dirà questa fanciulla:
è un'oretta *circumcirca*
Che con lei girando vò.
(a *Don Ottavio*)

A voi, signore,
Non dico niente.
Certo timore...
Certo accidente...

Di fuori chiaro,
Di dentro oscuro...
Non c'è riparo...
La porta, il muro...

Lo... il... la...
Vò da quel lato,
Poi, qui celato,
L'affar si sa,

Oh, si sa!
Ma s'io sapeva
Fuggia per qua...
(*fugge*)

Scena decima

Donn'Elvira, Don Ottavio, Zerlina e Masetto

RECITATIVO SECCO

<i>Donn'Elvira</i>	Ferma, perfido, ferma!...
<i>Masetto</i>	Il birbo ha l'ali ai piedi...
<i>Zerlina</i>	Con qual arte si sottrasse, l'iniquo!

Don Ottavio

Amici miei,
Dopo eccessi sì enormi,
Dubitar non possiam che Don Giovanni
Non sia l'empio uccisore
Del padre di Donn'Anna. In questa casa
Per poche ore fermatevi: un ricorso
Vo' far a chi si deve, e in pochi istanti
Vendicarvi prometto.
Così vuole dover, pietade, affetto.

N. 22 - Aria Archi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem.*
ANDANTE GRAZIOSO

Il mio tesoro intanto
Andate a consolar.
E del bel ciglio il pianto
Cercate di asciugar.

Ditele che i suoi torti
A vendicar io vado,
Che sol di stragi e morti
Nunzio vogl'io tornar.
(partono)

Scena undicesima

Donn'Elvira sola

N. 23 - Recitativo e aria
Recitativo Archi soli
ALLEGRO ASSAI

Donn'Elvira

In quali eccessi, o Numi,
In quai misfatti orribili, tremendi,
È avvolto il sciagurato! Ah, no, non puote
Tardar l'ira del cielo...
La giustizia tardar! Sentir già parmi
La fatale saetta
Che gli piomba sul capo! Aperto veggio
Il baratro mortal... Misera Elvira,
Che contrasto d'affetti in sen ti nasce!
Perché questi sospiri? e queste ambasce?

Aria Archi (Violoncelli e Bassi separati), 1 Flauto, 1 Clarinetto in *si bem.*, 1 Fagotto, 2 Corni in *mi bem.*
ALLEGRETTO

Mi tradì, quell'alma ingrata:
Infelice, oddio! mi fa.
Ma, tradita e abbandonata,
Provo ancor per lui pietà.

Quando sento il mio tormento,
Di vendetta il cor favella;
Ma, se guardo il suo cimento,
Palpitando il cor mi va.
(parte)

Scena dodicesima

Cimitero circondato da un muro; diversi monumenti equestri, fra cui quello del Commendatore.
Chiaro di luna.

Don Giovanni; poi Leporello; la statua del Commendatore

RECITATIVO SECCO

Don Giovanni (entra scavalcando il muro. Ridendo)
Ah! ah! ah! ah! questa è buona!
Or lasciala cercar. Che bella notte!
È più chiara del giorno: sembra fatta
Per gir a zonzo a caccia di ragazze.
È tardi?
(guarda sull'orologio)
Oh, ancor non sono
Due della notte. Avrei
Voglia un po' di saper come è finito
L'affar tra Leporello e Donn'Elvira:
S'egli ha avuto giudizio...

Leporello (di dentro [tra sé ad alta voce])
Alfin vuole ch'io faccia un precipizio.

Don Giovanni È desso. Oh, Leporello!

Leporello (dal muro)
Chi mi chiama?

Don Giovanni Non conosci il padron?

Leporello Così nol conoscessi!

Don Giovanni Come? Birbo!

Leporello Ah, siete voi. Scusate.

Don Giovanni Cosa è stato?

Leporello Per cagion vostra, io fui quasi accoppato

Don Giovanni Ebben, non era questo
Un onore, per te?

Leporello Signor, vel dono.

Don Giovanni Via, via, vien qua: che belle
Cose ti deggio dir!

Leporello Ma cosa fate qui?

Don Giovanni Vien dentro, e lo saprai.
(*Leporello passa il muro e cambia mantello e
cappello con Don Giovanni*)
Diverse istorielle,
Che accadute mi son da che partisti,
Ti dirò un'altra volta; or la più bella
Ti vo' solo narrar.

Leporello Donnesca, al certo.

Don Giovanni C'è dubbio? Una fanciulla
Bella, giovin, galante,
Per la strada incontrai. Le vado appresso,
La prendo per la man: fuggir mi vuole.
Dico poche parole: ella mi piglia
Sai per chi?

Leporello Non lo so.

Don Giovanni Per Leporello.

Leporello Per me?

Don Giovanni Per te.

Leporello Va bene.

Don Giovanni Per la mano
Ella allora mi prende.

Leporello Ancora meglio.

Don Giovanni M'accarezza, mi abbraccia:
«Caro il mio Leporello...
Leporello mio caro...». Allor m'accorsi
Ch'era qualche tua bella.

Leporello [fra sé]
Oh, maledeto!

Don Giovanni Dell'inganno approfitto. Non so come
Mi riconosce: grida. Sento gente,
A fuggir mi metto, e, pronto pronto,
Per quel muretto in questo loco io monto.

Leporello E mi dite la cosa
Con tale indifferenza?

Don Giovanni Perché no?

Leporello Ma se fosse
Costei stata mia moglie?

Don Giovanni Meglio ancora!
(ride molto forte)

Recitativo drammatico 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 3 Tromboni (Alto, Tenore, Basso), Contrabbassi.
ADAGIO

Il Commendatore Di rider finirai pria dell'aurora.
(Riprende il recitativo secco)

Don Giovanni Chi ha parlato?

Leporello (con atti di paura)
Ah! qualche anima
Sarà dell'altro mondo,
Che vi conosce a fondo.

Don Giovanni Taci, sciocco!
Chi va là? chi va là?
(mette mano alla spada, e cerca qua e là pel
sepolcro dando diverse percosse alle statue ecc.)

RECITATIVO DRAMMATICO
(Come prima.)

Il Commendatore Ribaldo audace!
Lascia a' morti la pace.
(Recitativo secco)

Leporello Ve l'ho detto...

Don Giovanni (con indifferenza e sprezzo)
Sarà qualcun di fuori
Che si burla di noi...
Ehi! Del Commendatore
Non è questa la statua? Leggi un poco
Quella iscrizione.

Leporello
Scusate...
Non ho imparato a leggere
A' raggi della luna...

Don Giovanni Leggi, dico!

Leporello (legge)
«Dell'empio che mi trasse al passo estremo
Qui attendo la vendetta»...
[A *Don Giovanni*]
Udiste?... Io tremo!

Don Giovanni O vecchio buffonissimo!
Digli che questa sera
L'attendo a cena meco.

Leporello
Che pazzia! Ma vi par... Oh, Dei! mirate
Che terribili occhiate egli ci dà.
Par vivo! par che senta,
E che voglia parlar...

Don Giovanni Orsù, va' là,
O qui t'ammazzo e poi ti seppellisco.

Leporello Piano, piano, signore: ora ubbidisco.

N. 24 - Duetto Archi, 2 Flauti, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi*.
ALLEGRO

[*alla statua*]
O statua gentilissima
Del gran Commendatore...
[a *Don Giovanni*]
Padron, mi trema il core:
Non posso terminar...

Don Giovanni Finiscila, o nel petto
Ti metto quest'acciar!

Leporello [fra sé]
Che impiccio! ch' capriccio!
Io sentomi gelar.

<i>Don Giovanni</i>	[<i>fra sé</i>] Che gusto! che spassetto! Lo voglio far tremar.	(<i>a due</i>)
<i>Leporello</i>	[<i>alla statua</i>] O statua gentilissima Benché di marmo siate... (<i>a Don Giovanni</i>) Ah, padron mio, mirate Che séguita a guardar.	
<i>Don Giovanni</i>	[<i>a Leporello</i>] Mori!	
<i>Leporello</i>	No, no, attendete. (<i>alla statua</i>) Signor, il padron mio... Badate ben, non io... Vorria con voi cenar... (<i>la statua china la testa</i>) Ah! ah! ah! che scena è questa!... Oh, ciel! chinò la testa!	
<i>Don Giovanni</i>	Va' là, che se' un buffone...	
<i>Leporello</i>	Guardate ancor, padrone...	
<i>Don Giovanni</i>	E che deggio guardare?	
<i>Leporello</i>	Colla marmorea testa Ei fa... così... così... (<i>imita la statua</i>)	
<i>Don Giovanni</i>	Colla marmorea testa Ei fa così... così (<i>alla statua</i>) Parlate! Se potete, Verrete a cena?	
<i>Il Commendatore</i>	Sì	
<i>Leporello</i>	Mover mi posso aj pena Mi manca, oh, Dei la lena! Per carità, partiam , Andiamo via di qu .	
<i>Don Giovanni</i>	Bizzarra è inver la scena! Verrà il buon veccio io a cena. A prepararla andiam no, Partiamo via di qu . (<i>partono</i>)	(<i>a due</i>)

Scena tredicesima
Stanza in casa di Donn'Anna.
Donn'Anna e Don Ottavio

RECITATIVO SECCO

Don Ottavio Calmatevi, idol mio: di quel ribaldo
Vedrem puniti in breve i gravi eccessi.
Vendicati saremo.

Donn'Anna Ma il padre, oddio!...

Don Ottavio Convien chinare il ciglio
Al volere del cielo. Respira, o cara!
Di tua perdita amara
Fia domani, se vuoi, dolce compenso
Questo cor, questa mano...
Che il mio tenero amor...

Donn'Anna Oh, Dei! che dite
In sì tristi momenti...

Don Ottavio E che! Vorresti,
Con indugi novelli,
Accrescer le mie pene?
Crudele!

N. 25 - Recitativo e rondò
Recitativo Archi soli.
RISOLUTO

Donn'Anna Crudele? Ah, no, mio bene!

LARGHETTO

Troppo mi spiace
Allontanarti un ben che lungamente
La nostr'alma desia... Ma il mondo... oddio...
Non sedur la mia costanza
Del sensibil mio core!
Abbastanza per te mi parla amore.

Rondò Archi, 1 Flauto, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.
LARGHETTO

Non mi dir, bell'idol mio,
Che son io crudel con te:
Tu ben sai quant'io t'amai,
Tu conosci la mia fè.

Calma, calma il tuo tormento,
Se di duol non vuoi ch'io mora:

ALLEGRETTO MODERATO

Forse un giorno il cielo ancora
Sentirà pietà di me.
(*parte*)

Scena quattordicesima

Don Ottavio solo

RECITATIVO SECCO

Don Ottavio Ah, si segua il suo passo: io vo' con lei
Dividere i martiri.
Saran meco men gravi i suoi sospiri.(*parte*)

Scena quindicesima

Sala illuminata in casa di Don Giovanni; una mensa preparata per mangiare.

Don Giovanni, Leporello e suonatori.

N. 26 - Finale Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*.
ALLEGRO VIVACE

Don Giovanni Già la mensa è preparata.
[*ai suonatori*]
Voi suonate, amici cari:
Giacché spendo i miei danari,
Io mi voglio divertir.
[*siede a mensa*]
Leporello, presto in tavola!

Leporello Son prontissimo a servir.
(*i servi portano in tavola. I suonatori cominciano a suonare, e Don Giovanni mangia*)

Violoncelli, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*.
ALLEGRETTO

Bravi! *Cosa rara.*

Don Giovanni Che ti par del bel concerto?

Leporello È conforme al vostro merito.

Don Giovanni Ah, che piatto saporito!

Leporello (*fra sé*)
Ah, che barbaro appetito!
Che bocconi da gigante!
Mi par proprio di svenir.

Don Giovanni [fra sé]
Nel vedere i miei bocconi
Gli par proprio di svenir.

(Si aggiungono: Violini I e II e Viole)

[a Leporello]
Piatto!

Leporello Servo.

Archi (senza Contrabbassi), 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.
ALLEGRETTO

Evvivano *I litiganti!*

Don Giovanni Versa il vino.
(*Leporello versa il vino nel bicchiere*)
Eccellente marzimino!

Leporello (*cangia il piatto a Don Giovanni e mangia in fretta ecc. [fra sé]*)
Questo pezzo di fagiano
Piano piano vo' inghiottir.

Don Giovanni [fra sé]
Sta mangiando, quel marrano:
Fingerò di non capir.

(Medesimo organico, ma Corni in *si bem.*)
MODERATO

Leporello Questa poi la conosco pur troppo!

Don Giovanni (*lo chiama senza guardarlo*)
Leporello!

Leporello (*risponde con la bocca piena*)
Padron mio.

Don Giovanni Parla schietto, mascalzone!

Leporello (*sempre mangiando*)
Non mi lascia una flussione
Le parole proferir.

Don Giovanni Mentre io mangio, fischia un poco.

Leporello Non so far.

Don Giovanni (lo guarda, e s'accorge che sta mangiando)
Cos'è?

Leporello Scusate.
Sì eccellente è il vostro cuoco,
Che lo volli anch'io provar.

Don Giovanni [fra sé]
Sì eccellente è il cuoco mio,
Che lo volle anch'io provar.

(a due)

Scena sedicesima

Don Giovanni, Leporello, suonatori, Donn'Elvira

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem.*

ALLEGRO ASSAI

Donn'Elvira (entrando affannosa)
L'ultima prova
Dell'amor mio
Ancor vogl'io
Fare con te.
Più non rammento
Gl'inganni tuoi:
Pietade io sento...

Don Giovanni e Leporello Cos'è, cos'è?
(*Don Giovanni si alza in piedi, e accoglie
Donn'Elvira ridendo*)

Donn'Elvira (s'inginocchia)
Da te non chiede,
Quest'alma oppressa,
Della sua fede
Qualche mercè.

Don Giovanni Mi meraviglio!
Cosa volete?
Se non sorgete
Non resto in piè.
(s'inginocchia davanti a *Donn'Elvira*, con
affettazione. Dopo un po' si alzano entrambi)

Donn'Elvira Ah, non deridere
Gli affanni miei!

Leporello [fra sé]
Quasi da piangere
Mi fa costei.

(a tre)

<i>Don Giovanni</i>	Io te deridere? Cielo! perché? <i>(sempre con affettata tenerezza)</i> Che vuoi, mio bene?	
<i>Donn'Elvira</i>	Che vita cangi.	
<i>Don Giovanni</i>	Brava!	
<i>Donn'Elvira</i>	Cor perfido!	
<i>Don Giovanni</i>	Lascia ch'io mangi. E, se ti piace, Mangia con me. <i>(torna a sedere, a mangiare ecc.)</i>	
<i>Donn'Elvira</i>	Réstati, barbaro, Nel lezzo immond Esempio orribile D'iniquità.	} <i>(a tre)</i>
<i>Leporello</i>	[<i>fra sé</i>] Se non si muove Del suo dolore, Di sasso ha il core O cor non ha.	
<i>Don Giovanni</i>	<i>(bevendo ecc.)</i> Vivan le femmine Viva il buon vino! Sostegno e gloria D'umanità!	
<i>Donn'Elvira</i>	<i>(esce, poi rientra mettendo un grido orribile)</i> Ah! [<i>fugge attraverso un'altra porta</i>]	
<i>Don Giovanni e Leporello</i>	Che grido è questo mai!	
<i>Don Giovanni</i>	[<i>a Leporello</i>] Va' a veder che cosa è stato.	
<i>Leporello</i>	<i>(esce e, prima di tornare, mette un grido ancor più forte)</i> Ah!	
<i>Don Giovanni</i>	Che grido indiavolato! Leporello che cos'è?	

(Medesimo organico, ma Corni in *fa*.)
MOLTO ALLEGRO

Leporello (entra spaventato e chiude l'uscio)
Ah!... signor... per carità...
Non andate fuor... di qua...
L'uom... di... sasso.... l'uomo... bianco...
Ah, padrone! Io gelo.... io... manco...
Se vedeste... che... figura....
Se... sentiste... come... fa:
[imitando i passi della statua]
Ta, ta, ta, ta.

Don Giovanni Non capisco niente affatto.

Leporello Ta, ta, ta, ta...

Don Giovanni Tu sei matto in verità.
(si sente battere alla porta)

Leporello Ah! sentite!

Don Giovanni Qualcun batte:
Apri!

Leporello Io tremo...

Don Giovanni Apri, ti dico!

Leporello Ah!

Don Giovanni Apri!

Leporello Ah!

Don Giovanni Matto! Per togliermi d'intrico,
Ad aprir io stesso andrò.
(piglia il lume e va ad aprire)

Leporello [fra sé]
Non vo' più veder l'amico:
Pian pianin m'asconderò.
(si nasconde sotto la tavola)

Scena diciassettesima

Don Giovanni, Leporello e la statua del Commendatore; poi coro interno

(Don Giovanni ritorna seguito dal Commendatore.)

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*, 3 tromboni
(Alto, Tenore, Basso.)

ANDANTE

Il Commendatore Don Giovanni! a cenar teco
M'invitasti, e son venuto.

Don Giovanni Non l'avrei giammai creduto,
Ma farò quel che potrò.
[a Leporello]
Leporello, un'altra cena
Fa' che subito si porti!

Leporello (mezzo fuori col capo dalla mensa)
Ah, padron!... Siam tutti morti!

Don Giovanni Vanne, dico...
(Leporello, con molti atti di paura, va per partire)

Il Commendatore Ferma un po'!
Non si pasce di cibo mortale
Chi si pasce di cibo celeste:
Altre cure più gravi di queste,
Altra brama quaggiù mi guidò!

Leporello La terzana d'avere } mi sembra,
E le membra ferme } più non so.

Don Giovanni Parla, dunque: che } chiedi? che vuoi? (a due)

Il Commendatore Parlo, ascolta: più tempo non ho.

Don Giovanni Parla, parla: ascoltando ti sto.

(Insieme con Leporello e col Commendatore, che ripetono i precedenti versi.)

Il Commendatore Tu m'invitasti a cena:
Il tuo dover or sai.
Rispondimi: verrai
Tu a cenar meco?

Leporello (da lontano, tremando[, al Commendatore])
Oibò!
Tempo non ha... scusate.

Don Giovanni A torto di viltate
Tacciato mai sarò!

Il Commendatore Risolvi!

Don Giovanni Ho già risolto!

Il Commendatore Verrai?

<i>Leporello</i>	<i>(a Don Giovanni)</i> Dite di no.
<i>Don Giovanni</i>	Ho fermo il core in petto, Non ho timor: verrò!
<i>Il Commendatore</i>	Dammi la mano in pegno!
<i>Don Giovanni</i>	Eccola!
PIÙ STRETTO	<i>(grida forte)</i> Ohimè!
<i>Il Commendatore</i>	Cos'hai?
<i>Don Giovanni</i>	Che gelo è questo mai!
<i>Il Commendatore</i>	Pèntiti, cangia vita: È l'ultimo momento!
<i>Don Giovanni</i>	<i>(vuol sciogliersi, ma invano)</i> No, no, ch'io non mi pento: Vanne lontan da me!
<i>Il Commendatore</i>	Pèntiti scellerato!
<i>Don Giovanni</i>	No, vecchio infatuato!
<i>Il Commendatore</i>	Pèntiti.
<i>Don Giovanni</i>	No.
<i>Il Commendatore e Leporello</i>	Sì.
<i>Don Giovanni</i>	No.
<i>Il Commendatore</i>	Ah! tempo più non v'è! <i>(fuoco da diverse parti, tremuoto, etc. Il Commendatore sparisce)</i>
ALLEGRO	
<i>Don Giovanni</i>	Da qual tremore insolito... Sento... assalir... gli spiriti... Donde escono quei vortici Di fuoco pien d'orror!...
<i>Coro invisibile</i> <i>(soli Bassi)</i>	Tutto a tue colpe è poco. Vieni: c'è un mal peggiore!

<i>Don Giovanni</i>	Chi l'anima mi lacera!... Chi m'agita le viscere!... Che strazio! ohimè che smania! Che inferno!... che terror!...	<i>(a due; e poi nuovamente, insieme col coro)</i>
<i>Leporello</i>	Che ceffo disperato!... Che gesti da dannato!... Che gridi! che lamenti!... Come mi fa terror!...	
<i>Coro invisibile</i>	Tutto a tue colpe è poco. Vieni: c'è un mal peggior! <i>(il fuoco cresce. Don Giovanni si sprofonda)</i>	
<i>Don Giovanni</i>	Ah!	
<i>Leporello</i>	Ah!	

Scena diciottesima

Leporello, Donn'Elvira, Donn'Anna, Don Ottavio, Zerlina e Masetto

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in sol.
ALLERGO ASSAI

<i>Donn'Elvira, Zerlina, Don Ottavio e Masetto</i>	[entrando con Donn'Anna e ministri di giustizia] Ah! Dove è il perfido, Dove è l'indegno? Tutto il mio sdegno Sfogar io vo'.
--	--

<i>Donn'Anna</i>	Solo mirandolo Stretto in catene, Alle mie pene Calma darò.
------------------	--

<i>Leporello</i>	Più non sperate Di ritrovarlo... Più non cercate: Lontano andò.
------------------	--

<i>Donn'Anna, Donn'Elvira, Zerlina, Don Ottavio e Masetto</i>	Cos'è? Favella!
<i>Leporello</i>	Venne un colosso...

<i>Donn'Anna, Donn'Elvira, Zerlina, Don Ottavio e Masetto</i>	Via, presto, sbrighati!
<i>Leporello</i>	Ma, se non posso...

<i>Donn'Anna, Donn'Elvira, Zerlina, Don Ottavio e Masetto</i>	Presto! Favella!
---	------------------

Leporello
Tra fumo e fuoco...
Badate un poco...
L'uomo di sasso...
Fermate il passo...
Giusto là sotto
Diede il gran botto,
Giusto là il diavolo
Se 'l trangugiò.

*Donn'Anna, Donn'Elvira,
Zerlina, Don Ottavio e Masetto
Leporello*

Stelle! Che sento!

Vero è l'evento.

Donn'Elvira

Ah, certo è l'ombra
Che m'incontrò.

*Donn'Anna, Zerlina, Don
Ottavio e Masetto*

Ah, certo è l'ombra
Che l'incontrò.

(a cinque)

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.
LARGHETTO

Don Ottavio

[a *Donn'Anna*]
Or che tutti, o mio tesoro,
Vendicati siam dal cielo,
Porgi, porgi a me un ristoro:
Non mi far languire ancor.

Donn'Anna

Lascia, o caro, un anno ancora
Allo sfogo del mio amor.

Al desio di chi t'adora
Ceder deve un fido amor.

Don Ottavio

Al desio di chi m'adora
Ceder deve un fido amor.

(a due)

Donn'Elvira

Io men vado in un ritiro
A finir la vita mia!

Zerlina e Masetto

Noi, Masetto/Zerlina, a casa andiamo,
A cenar in compagnia.

Leporello

Ed io vado all'osteria
A trovar padron miglior.

(Medesimo organico ma Corni in *re*.)

Zerlina, Masetto, e Leporello Resti dunque quel birbon
Con Proserpina e Pluton.
E noi tutti, o buona gente,
Ripetiam allegramente
L'antichissima canzon.

Archi (senza Violoncelli), 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*.
PRESTO

Donn'Anna e Donn'Elvira Questo è il fin di chi fa mal!

Donn'Anna, Donn'Elvira, Questo è il fin!
Zerlina, Don Ottavio, Masetto
e Leporello

Zerlina Questo è il fin di chi fa mal!

Donn'Anna, Donn'Elvira, Questo è il fin di chi fa mal:
Zerlina, Don Ottavio, Masetto E de' perfidi la morte
e Leporello Alla vita è sempre ugual!